

Prescrizioni

Punto "1" - ASL TO1:

Il progetto presentato dall'ASL TO1 è un progetto di massima che richiede ancora numerose specificazioni relative alla tipologia ed all'estensione delle attività, al quadro dei costi e, soprattutto, non presenta ancora un'individuazione della sede operativa.

Se ne propone quindi un finanziamento parziale, tenendo in considerazione la rilevanza attribuita dal Gruppo regionale RDD all'attivazione di interventi strutturati di RDD soprattutto nell'area di Torino sud e dei comuni confinanti.

Prescrizioni

- la struttura dovrà essere ubicata, in linea di massima, nel territorio più meridionale della Città, ai confini con i Comuni di Beinasco, Nichelino e Moncalieri e, solo in subordine, in aree più centrali della Città; potranno essere studiate soluzioni logistiche differenti dall'immobile in muratura (prefabbricati, mezzi su gomma allestiti ad hoc posizionati in piazzole stabili, utilizzo di materiale rotabile in aree ferroviarie inutilizzate (per es. vagoni ristorante dismessi su binari morti area Lingotto ecc.);

- entro il 31 ottobre 2009, l'ASL To1 dovrà comunicare formalmente ai competenti organi regionali gli estremi della struttura individuata e del titolo di utilizzo (proprietà, locazione, acquisto, concessione gratuita, altro).

- in assenza della suddetta comunicazione l'ASL TO1 sarà considerata rinunciataria e la somma sarà reimpiegata per potenziare le attività già in corso nella Città di Torino;

- nel caso invece in cui l'ASL To1 fosse in grado di comunicare la disponibilità della struttura entro il termine su indicato il contributo di 300.000 € potrà essere utilizzato (anche distribuito su più azioni) per acquisto, ristrutturazione/allestimento, avvio della gestione;

- nel caso in cui il contributo fosse interamente impiegato per l'acquisto dell'immobile dovrà essere stipulato apposito vincolo decennale di utilizzo per le finalità del progetto; nel caso di utilizzo parziale per l'acquisto il vincolo potrà essere ridotto nella durata in proporzione alla somma utilizzata a tale scopo;

- entro lo stesso termine, 31 ottobre 2009, congiuntamente all'individuazione della struttura, dovrà essere inviato ai competenti organi regionali un progetto esecutivo, sottoscritto dal legale rappresentante, che non contenga l'indicazione di cui al capo 10. "Piano delle risorse economiche" 7.- "Si precisa che l'ASL To1 non è al momento in condizione di prevedere di assumersi l'onere..."

Punto "2" - ASL NO:

Per il progetto dell'ASL di Novara si approva il finanziamento integrale della prima annualità in quanto il territorio in questione è totalmente sprovvisto di attività di RDD; ciò anche se esso non corrisponde, se non in parte, a quanto indicato nella proposta di Piano regionale per la RDD (che prevede Drop In ed Unità di Strada), presentata dal Gruppo di lavoro regionale apposito.

Prescrizioni

- entro il 31 ottobre 2009, l'ASL di Novara dovrà produrre ai competenti organi regionali un progetto esecutivo relativo all'utilizzo del contributo stesso, che specifichi:

- che laddove si parla di "kit monouso" ci si riferisce a materiali iniettivi sterili (siringhe monouso da insulina, acqua distillata, tamponi);

- che proporzioni la fornitura dei suddetti presidi ad una previsione di affluenza dei destinatari ed a previsioni relative ai loro pattern di consumo;

- che preveda anche la fornitura di Naloxone cl.;

- dovrà inoltre, entro il 31 ottobre 2009, essere individuata la sede esterna alle sedi SerT per gli interventi di outreach e di counselling con le persone non in carico al SerT e dovrà essere fornita copia dell'atto formale che disciplini la collaborazione con il Gruppo Abele di Verbania per tali attività. In caso sfavorevole l'ASL di Novara sarà considerata rinunciataria e la somma sarà

reimpiegata per promuovere attività di RDD nello stesso territorio da parte di altri Enti o per potenziare attività in corso in altri territori.

Punto “3” – Città di Torino:

Per il progetto della Città di Torino se ne propone il finanziamento integrale, anche se solo in parte soddisfa le indicazioni contenute nella proposta di Piano regionale per la RDD (ampliamento delle fasce orarie di accesso ai dormitori), presentata dal Gruppo di lavoro regionale apposito.

Prescrizioni

- si richiede di integrare il piano di valutazione con le indicazioni che saranno presentate da parte dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze del Piemonte (OED Piemonte) e dal Centro di Valutazione dei servizi per le Dipendenze nel quale, ad esempio, l'outcome principale sia costituito dalla implementazione di un trend positivo, misurato su base almeno trimestrale, degli accessi delle persone con problemi di patologia delle dipendenze alle case di ospitalità notturna interessate dall'intervento di potenziamento delle attività sanitarie. All'interno del finanziamento complessivo dovrà essere prevista una quota di finanziamento da destinare a tali attività di supporto;

- il costo orario delle ore mediche non potrà superare i 35 €.; pertanto dovrà essere previsto un netto incremento del personale medico in questione (orientativamente il numero doppio di medici previsti nel quadro economico da voi proposto);

- entro il 31 ottobre 2009 si dovrà dare avvio alle attività previste dal progetto.

Punto “4” – ASL VCO:

Per l'attività proposta nel VCO ci si riferisce non ad un progetto presentato bensì alle risultanze della consultazione esperita nel corso dei lavori del Gruppo con il Direttore del Ser.T., Dott.ssa Anna Maria Buzio, e con le indicazioni contenute nella proposta del Piano regionale RDD, presentata dal Gruppo di lavoro regionale apposito; si approva il finanziamento del 50% del costo previsto dal Piano per la prima annualità.

Prescrizioni

- entro il 31 ottobre 2009 si dovrà comunicare formalmente ai competenti organi regionali gli estremi della struttura individuata e del titolo di utilizzo (proprietà, locazione, acquisto, concessione gratuita, altro). In caso di mancata comunicazione l'ASL VCO sarà considerata rinunciataria e la somma sarà reimpiegata per potenziare le attività già in corso in Regione.

- nel caso in cui l'ASL VCO fosse in grado di comunicare la disponibilità della struttura entro il termine su indicato il contributo potrà essere utilizzato per l'avvio di un'attività di Drop In come indicato nella proposta del Piano regionale di RDD, ed in particolare per la ristrutturazione/allestimento e l'avvio della gestione.

Punto “5” – Caritas Diocesana di Alessandria:

Il finanziamento è finalizzato al potenziamento dell'accoglienza specifica delle persone con patologia da dipendenza (alcool, droghe, gioco d'azzardo patologico) tramite:

- l'erogazione di interventi sanitari di base;

- la facilitazione dell'accesso attraverso la riserva di posti specificatamente dedicati.

Prescrizioni

- entro 31 ottobre 2009 i destinatari dovranno produrre ai competenti organi regionali (Direzione Regionale Sanità, Settore Programmazione Sanitaria – ufficio Patologia delle Dipendenze) un progetto esecutivo relativo all'utilizzo del contributo stesso, concordato anzitempo con il dr. Jarre - Coordinatore del Gruppo di lavoro attività di Riduzione del Danno dell'ASL TO3.

In caso contrario gli Enti saranno considerati rinunciatari ed il contributo sarà utilizzato per potenziare altri interventi per il soddisfacimento dei bisogni primari nel territorio regionale.

Punto “6” ASL TO2 e Associazione Gruppo Abele di Torino:

La progettazione dovrà seguire le indicazioni della proposta di Piano regionale RDD, presentata dal Gruppo di lavoro regionale apposito: l'attività prevista dovrà consistere o in una nuova attività prevista dalla proposta di Piano succitata (per es. il “Servizio di strada per nuovi consumi”) oppure

in un'estensione delle attività in corso in aree/quartieri di competenza non ancora interessati dal servizio.

Si invitano l'ASL TO2 (entrambe i Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze) e l'Associazione Gruppo Abele di Torino a presentare una progettazione condivisa.

Prescrizioni

- entro il 31 ottobre 2009 i destinatari dovranno presentare, ai competenti organi regionali (Direzione Regionale Sanità, Settore Programmazione Sanitaria – ufficio Patologia delle Dipendenze) e al dr. Jarre - Coordinatore del Gruppo di lavoro attività di Riduzione del Danno dell'ASL TO3 - un progetto esecutivo relativo all'utilizzo del contributo stesso, concordato con il/i locale/i Dipartimento/i di "Patologia delle dipendenze" dell'ASL TO2 (per il Gruppo Abele di Torino). In caso contrario gli Enti saranno considerati rinunciatari ed il contributo sarà utilizzato per potenziare altri interventi nello stesso ambito nel territorio regionale.

Punto "7" Associazione "Isola di Arran" di Torino:

Il contributo dovrà essere finalizzato alla stabilizzazione delle uscite ed alla capillarizzazione della diffusione.

Prescrizioni

- entro il 31 ottobre 2009 l'Associazione dovrà fornire un progetto esecutivo circa l'utilizzo del contributo

Punto "8":

Entro il 31 ottobre 2009 l'ASL TO3, l'ASL TO4, l'ASL BI e l'ASL AL dovranno presentare, ai competenti organi regionali (Direzione Regionale Sanità, Settore Programmazione Sanitaria – ufficio Patologia delle Dipendenze) e al dr. Jarre - Coordinatore del Gruppo di lavoro attività di Riduzione del Danno dell'ASL TO3 - un progetto esecutivo di estensione delle attività di RDD in almeno 2 dei territori su indicati (ad eccezione dell'ASL di Biella per la quale il territorio interessato sarà esclusivamente quello del distretto di Cossato). In caso contrario gli Enti saranno considerati rinunciatari ed il contributo sarà utilizzato per potenziare altri interventi nello stesso ambito nel territorio regionale.